

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITÀ COMPETENTE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;
- VISTA** la delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2015, n. 48 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti in materia di V.A.S, V.I.A e V.INC.A”;
- VISTO** l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;
- VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;
- VISTA** la delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l’individuazione dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale ad eccezione dell’emanazione dei procedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della l.r. 3/2013, ed individua il Dipartimento Regionale Urbanistica all’adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006);
- VISTO** il D.P.R.S. n. 2800 del 19/06/2020, in esecuzione della Delibera di Giunta Reg.le n. 257 del 14/06/2020, con il quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica l’Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 777/Area 1/S.G. del 15.11.2022 con il quale la Dott.ssa Elena Pagana è stata nominata Assessore regionale con preposizione all’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente;
- VISTO** il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell’Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della P.A., in conformità all’art. 97 della costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.Lgs 3 aprile 2006, n 152 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la circolare n. 1/2019 del 26 febbraio 2019 del Dipartimento regionale dell’Urbanistica, riguardante le Direttive (Linee Guida) per le ipotesi di modifica di piani e programmi per le fattispecie previste dall’art. 6, comma 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- VISTO** il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P.R.S 27 giugno 2019, n. 12 ”Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art. 13, comma 3 della

legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 . Modifica del DPRS 18 gennaio 2013, n. 6 e ss.mm.ii.”;

VISTO il D.D.G. n. 223 del 5 agosto 2019 con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Urbanistica;

VISTO il D.A. n. 53 del 27 febbraio 2020 con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di Valutazione Ambientale dei Piani e dei Programmi che riguardano la pianificazione territoriale o le destinazioni dei suoli (urbanistica);

VISTA la propria Direttiva, prot. n. 14638 del 27 ottobre 2020, con la quale si è data disposizione ai Servizi afferenti gli “*Affari Urbanistici*” di predisporre il provvedimento finale per i procedimenti amministrativi in corso riguardanti la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS di cui all’art. 12 del D.Lgs n. 152/2006 il cui iter amministrativo è stato avviato da questo DRU e consegnato alla Commissione Tecnica Specialistica in data antecedente all’entrata in vigore della L.R. n. 19/2020;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.».

VISTA la Legge 29 luglio 2021, n°108 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, recante Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”.

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020, pertanto abrogato;

VISTO il D. A. n. 38/2022 del 17/02/2022 che modifica il D. A. n. 265/2021 del 15/12/2021;

VISTO il D.A. n. 271/GAB del 23/12/2021 che regola l’Approvazione del documento “Procedure e criteri metodologici per la Valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell’art. 18, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 e ss.mm.ii;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti nel Nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 36/Gab del 14/02/2022 relativo a: “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato- Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303”;

VISTA la nota. n. 9100 del 30/06/2022, acquisita al prot. DRU n. 11218 del 05/07/2022 con la quale il Comune di Camporotondo Etneo, nella qualità di Autorità Procedente, ha provveduto ad inserire nel “*Portale Valutazioni Ambientali SI-VVI ENTI – Accesso SPID – Proponenti*” di questo Assessorato il RAP ed i relativi allegati del “*Piano di Lottizzazione nel Comune di Camporotondo Etneo (CT) Viale Giovanni Falcone censito in catasto al Fg. 3 p.lle 1-4-24-25-259-260-261-262*”, con codice istanza n. 1488 e codice procedura n. 2064 ai fini dell’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S., ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i. su proposta della ditta: RUSSO Stefano – CAVALLARO Giuseppa – RUSSO Giuseppe _RUSSO Antonella;

VISTA la documentazione trasmessa dall’Autorità Procedente contenente il Rapporto Ambientale Preliminare e la certificazione di avvenuto versamento delle spese di istruttoria a norma dell’art. 91 della L.R. n. 9/2015;

VISTA la nota prot. n. 12415 del 25/07/2022, del Servizio 4/DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione trasmessa, ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli

alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma:

- *Dipartimento Regionale dell'Ambiente*
- *Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia*
- *Dipartimento Regionale della Protezione Civile di Catania*
- *Dipartimento Regionale delle Attività produttive*
- *Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti*
- *Dipartimento Regionale dell'energia*
- *Dipartimento Regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti*
- *Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e territoriale*
- *Dipartimento Regionale dell'Agricoltura*
- *Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e della Identità Siciliana*
- *Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente – DAP di Catania*
- *Città Metropolitana di Catania*
- *Ufficio Genio Civile di Catania*
- *Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania*
- *ASP Catania*
- *Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico*
- *Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana – Ispettorato Rip. Foreste di Catania*

VISTI i pareri pervenuti da parte dei seguenti S.C.M.A.:

- Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico, nota prot. DRU n.12601 del 29.07.2022 ;
- Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, nota prot. DRU 12709 del 01.08.2022;
- Città Metropolitana di Catania, nota prot. DRU n. 12684 del 29.07.2022

PRESO ATTO che i restanti S.C.M.A., non hanno fatto pervenire, entro i termini, i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente.

CONSIDERATO che in assenza di ulteriori pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistono criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei S.C.M.A.;

VISTA la nota del Servizio 4/DRU, prot. n. 14066 del 02/09/2022, con la quale si comunica alla C.T.S. che il Servizio 4/DRU ha provveduto all'inserimento della documentazione relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.), con il codice di procedura n. 2064, nell'apposito Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali per il “*Piano di Lottizzazione nel Comune di Camporotondo Etneo (CT) Viale Giovanni Falcone censito in catasto al Fg. 3 p.lle 1-4-24-25-259-260-261-262*”;

VISTO che con la nota assunta al protocollo generale DRU al n. 19423 del 06/12/2022 la Commissione Tecnica Specialistica ha trasmesso al S.4/DRU il parere;

VISTO il parere della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, **n. 76/2022 del 30/11/2022**, con il quale viene espresso parere motivato di non assoggettabilità alla Procedura di VAS relativa al “*Piano di Lottizzazione di iniziativa privata per la realizzazione in viale Giovanni Falcone nel Comune di Camporotondo Etneo di un edificio monofamiliare e di un edificio bifamiliare*” con le raccomandazioni in esso riportate;

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. **n. 76/2022 del 30/11/2022** che, allegato al presente Decreto, ne costituisce parte integrante.

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere **n. 76/2022 del 30/11/2022**, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale viene espresso **parere motivato di non assoggettabilità alla Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)** relativa alla procedura 2064 - Classifica: CT_013_0000003 *“Piano di Lottizzazione nel Comune di Camporotondo Etneo (CT) Viale Giovanni Falcone censito in catasto al Fg. 3 p.lle 1-4-24-25-259-260-261-262”* a condizione che si osservino le raccomandazioni contenute nel medesimo parere;
- Art. 2)** Il **Comune di Camporotondo Etneo**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana, e contemporaneamente per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 10/01/2023

Il Dirigente Generale
arch. Calogero Beringheli
Firmato



Codice procedura: 2064

Classifica: "VAS" CT_013_0000003

Proponenti: Russo Stefano, Cavallaro Giuseppa, Russo Giuseppe, Russo Antonella

Autorità procedente: COMUNE DI CAMPOROTONDO ETNEO (CT)

OGGETTO: procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) della proposta di *"Piano di Lottizzazione di iniziativa privata per la realizzazione in viale Giovanni Falcone nel Comune di Camporotondo Etneo di un edificio monofamiliare e di un edificio bifamiliare"*

Procedimento: Parere ex art. 12 del Codice dell'Ambiente.

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE COMMISSIONE T.S. n. 76/2022 del 30.11.2022

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i.";

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. ed in particolare **LETTO** l'articolo 6, comma 3: *"Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento"* ed il successivo comma 3-bis: *"L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente"*;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale", ed in particolare l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale";



VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15.12.2021, che disciplina il funzionamento della CTS;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n.116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione di 5 membri dimissionari;



RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA l'istanza prot. n. 9100 del 30 giugno 2022, assunta al prot. DRU al n. 11218 del 05 luglio 2022, con la quale il Comune di Camporotondo Etneo, nella qualità di Autorità Procedente, ha provveduto a depositare nel Portale Valutazioni Ambientali SI-VVI, ENTI il RAP e gli elaborati relativi alla pratica identificata con codice istanza n. 1488 e codice procedura n.2064, per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della proposta di Piano di Lottizzazione nel Comune di Camporotondo Etneo (CT) Viale Giovanni Falcone censito in catasto al Fg 3, particelle 1-4-24-25-259-260-261-262 presentato dalla ditta Russo Stefano, Cavallaro Giuseppa, Russo Giuseppe, Russo Antonella (di seguito proposta di Piano), ex art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.- art. 8 D.P.R.S. 08.07.2014 n. 23,

VISTA la nota 12415 del 25.07.2022 del Dipartimento Regionale Urbanistica con la quale, per il Piano di Lottizzazione nel Comune di Camporotondo Etneo, identificato con codice istanza 1488 e codice procedura 2064, si dà l'avvio alla consultazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale, di seguito indicati :

-Dipartimento Regionale dell'Ambiente

dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

-Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it

-Dipartimento della protezione Civile Servizio Regionale di protezione Civile per la Provincia di Catania

dipartimento.protezione.civile@pec.regione.sicilia.it

-Dipartimento Regionale delle Attività produttive

dipartimento.attivitaproduttive@certmail.regione.sicilia.it

-Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti

dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

-Dipartimento Regionale dell'energia

dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it

-Dipartimento Regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti

dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it

-Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale

dipartimento.azienda.foreste@certmail.regione.sicilia.it

-Dipartimento Regionale dell'agricoltura

dipartimento.agricoltura@certmail.regione.sicilia.it

-Dipartimento Regionale dei Beni culturali e della Identità siciliana

dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

-Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente -DAP di Catania

arpa@pec.arpa.sicilia.it

-Città Metropolitana di Catania

protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

-Ufficio Genio Civile di Catania

geniocivile.ct@certmail.regione.sicilia.it

Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania

sopriet@certmail.regione.sicilia.it



ASP Catania

protocollo@pec.aspct.it

-Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico

dipartimento.attivita.sanitarie@certmail.regione.sicilia.it

-Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania

comando.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito *web* del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (SI-VVI);

CONSIDERATO che non sono pervenute dagli Enti e dai Soggetti interpellati nella qualità di SCMA alcune osservazioni ;

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente e, in particolare, letto quanto riportato nel Rapporto ambientale preliminare:

in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse; • in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

IL Piano di Lottizzazione localizzato presso il Comune di Camporotondo Etneo (CT) ricade in Zona C2: Espansione Estensiva e C3: Espansione Ultra estensiva del PRG aggiornato ad Agosto 2017, prevede la realizzazione di due unità abitative: 1 edificio unifamiliare di 7 vani più accessori per mc.1024,00 per l'insediamento di n° 7 persone e 1 edificio bifamiliare di 12 vani più accessori ,per mc.1834,00 per l'insediamento di 12 persone, per un totale di 19 vani e di 19 abitanti da insediare. La superficie complessiva del lotto è pari a 4.980,00 mq., di cui 3.898,15 mq in zona "C2" e 280,00 mq in zona "C3". La superficie stradale da P.R.G. è di mq. 801,85. La superficie impegnata per la realizzazione degli immobili è pari a complessivi 520,00 mq, di cui 192,00 mq per l'immobile di 7 vani e 328,00 mq per l'immobile di 12 vani. Il volume complessivo è pari a 2858,00 mc. di cui 1024,00 mc. per l'immobile di 7 vani e 1834,00 mc. per l'immobile di 12 vani.

Superficie a verde (D.M. 2 Apr.1968 n°1444) 15% sup. lotto = mq. 584,72

Area da vincolare a parcheggio 1/10 volume Edificio 1 + Edificio 2 = mq.286,00

Conteggio aree da adibire ad opere di interesse collettivo Totale vani 19 - abitanti da insediare 19

Area per l'istruzione mq.4,00 x 19 = mq. 76,00

.Area per attrezzature di interesse collettivo - verde - parcheggi pubblici mq.8 x 19 = mq. 152,00

Area in progetto per parcheggi esterni e verde pubblico di progetto mq. 214,00.

La superficie totale del lotto è di 4.980,00 mq., di cui la superficie in zona "C2" è di mq. 3.898,15, la superficie in zona "C3" è di mq. 280,00 e infine la superficie strade da P.R.G. è di mq. 801,85. Particolare attenzione è stata rivolta anche nell'organizzazione degli spazi "verdi". Nella fattispecie verranno piantumate specie tipiche della flora locale. Tutti gli impianti verranno allacciati alle rispettive condotte di proprietà comunale, presenti nelle immediate vicinanze del terreno oggetto di lottizzazione e comunque nei punti assegnati dagli uffici comunali competenti. L'impianto di raccolta delle acque bianche e nere, sarà realizzato tramite una condotta in p.v.c., suddivisa in condotte principali e secondarie. L'impianto d'illuminazione pubblica vedrà la disposizione di pali d'illuminazione numericamente definiti in base a verifica illuminotecnica., e infine la superficie strade da P.R.G. è di mq. 801,85. "

Obiettivo del Piano è la realizzazione di due immobili a completamento, anche del tessuto urbano preesistente, coerenti e dimensionati al contesto circostante. Della strada, ove sono presenti fabbricati edilizi con 2-3 elevazioni fuori terra. L'intervento non si pone quindi in contrasto, bensì in continuità e a completamento con il tessuto edilizio già esistente. Il Piano risulta conforme alle previsioni di Piano Regolatore Generale ed in particolare a quanto previsto dalle Norme di Attuazione per la Zona C art.22.2 (Sottozona C2 –Estensiva) art.22.3 (Sottozona C3-Ultraestensiva) ..."

Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma; la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla



protezione delle acque)

...” Le previsioni del Piano di Lottizzazione trovano il loro necessario inquadramento urbanistico in un insieme di strumenti di scala sovra-comunale: Piano Territoriale Paesistico Regionale, il Piano Urbanistico Regionale ed i Piani Territoriali Provinciali, Piani Territoriali Paesaggistici d'Ambito, Piani di bacino. a) _Piano Territoriale Paesaggistico d'Ambito -Ambito 13- Area del cono vulcanico etneo; b) Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI); c) Piano Territoriale Provinciale della città metropolitana di Catania (PTPct). L'area interessata dal Piano si trova, come tutto il territorio del Comune di Camporotondo Etneo, all'esterno del limite idrografico del Bacino Idrografico del fiume Simeto, non ricade in zone sottoposte a rischio geomorfologico, non ricade in zona sottoposta a dissesto., non confligge con le proposizioni e i vincoli del Piano Territoriale Provinciale (PTPc t) della città metropolitana di Catania

Il RPA riferisce che lo studio del Quadro Ambientale dell'area è stato condotto attraverso la raccolta di dati desk e tramite sopralluoghi in campo ed ha riguardato gli aspetti abiotici e biotici.

Quadro Ambientale: Sistema fisico-naturale, Consistenza geologica e idrogeologica Analisi vegetazionale e agroforestale Sistema fisico-insediativo Consistenza edilizia prevista Consistenza demografica Sistema delle risorse Consistenza delle risorse paesaggistiche e etno-antropiche e ambientali Sistema dei vincoli e delle invarianti programmatiche;

Vincoli ambientali Vincoli geologici, Vincoli urbanistici, Vincoli paesistici

L'area interessata dal Piano presenta una superficie pianeggiante_e in funzione delle sue caratteristiche morfologiche, della mancanza di elementi di drenaggio superficiale e/o della presenza di fenomeni erosivi in atto nelle vicinanze, nonché della natura dei terreni lavici affioranti, caratterizzati da buona resistenza meccanica. Per la maggior parte della sua estensione presenta vegetazione composta da erbe infestanti e canneti. Si presenta idonea alla realizzazione del progetto . Il Piano di Lottizzazione appare estremamente dimensionato nel rispetto del contesto del territorio comunale.

;

Aree naturali protette e biodiversità

Non ci sono criticità ed interferenze che interessano le aree naturali protette

Suolo e sottosuolo

Data la particolare conformazione sub-pianeggiante dell'area non si rilevano particolari criticità connesse alle attività di movimento terra per la realizzazione del Piano di Lottizzazione. Si vuole rammentare che la realizzazione del Piano prevede la predisposizione di tutti i presidi ambientali (pavimentazione piazzali, rete di raccolta delle acque meteoriche etc..) atti ad evitare qualsiasi contaminazione del suolo e del sottosuolo Tra i fattori di criticità, data la natura dell'intervento (realizzazione di nuova edificazione), risultano il consumo di suolo e l'incremento della superficie impermeabilizzata. Tali criticità, data la localizzazione dell'intervento, non interessano comunque aree caratterizzate da condizioni di biodiversità spinta e/o habitat di pregio (contiguità con area fortemente antropizzata/produttiva).

Ambiente idrico

Non si riscontrano particolari criticità, se non quelle connesse ai consumi idrici aggiuntivi legati alle future attività residenziali. La realizzazione di presidi ambientali quali reti di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento e l'impermeabilizzazione dei piazzali consentirà di evitare potenziali interferenze con le acque sia superficiali che profonde.



Clima e atmosfera

Poiché non sono presenti nel territorio comunale significativi insediamenti produttivi, la qualità dell'aria può definirsi "soddisfacente" con esigui rischi per la popolazione. Una fonte comunque minoritaria d'inquinamento dell'aria è attualmente rappresentata dalla polverosità che, in circostanze particolari (periodi asciutti, presenza di raffiche di vento, etc.), si può sollevare dal suolo nudo abbandonato.

Rifiuti

Incremento della quantità di rifiuti urbani associati alla presenza di residenti.

Tra i fattori di criticità, data la natura dell'intervento (realizzazione di nuova edificazione), risultano il consumo di suolo e l'incremento della superficie impermeabilizzata. Tali criticità, data la localizzazione dell'intervento, non interessano comunque aree caratterizzate da condizioni di biodiversità spinta e/o habitat di pregio (contiguità con area fortemente antropizzata/produttiva).

Clima e atmosfera

Data l'esiguità dell'insediamento, non sono ipotizzabili situazioni di superamento dei limiti di legge per gli inquinanti dell'aria a fronte di un aumento del traffico veicolare e un accrescersi dell'effetto "isola di calore"

Turismo

Non si riscontrano particolari criticità dal momento che non si prevedono interferenze dirette con i consueti percorsi turistici.

Beni paesaggistici, architettonici ed archeologici

Non si riscontrano particolari criticità per quel che riguarda i beni architettonici, paesaggistici ed archeologici.

L'area coinvolta dall'intervento non ricade all'interno di aree di particolare rilevanza ambientale, culturale, paesaggistica; secondo il Corine Land Cover V Scala 1:5000 ,

Le tipologie di uso del suolo rilevate nell'area vasta:

Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado

Aree estrattive, Aree ruderali e discariche. Seminativi semplici e colture erbacee estensive. Incolti Sistemi colturali eparticellari complessi (mosaico di appezzamenti agricoli Leccete Querceti termofili Ginestreti

L'area oggetto del Piano è interessata unicamente dalla tipologia 242

Aree Protette

L'area in oggetto non ricade all'interno di aree protette (L.R. 98/81, n° 431/85, n° 394/91 decreto n° 970 del 10.06.91, né di siti appartenenti alla Rete Natura 2000, quali zone S.I.C., ZSC e Z.P.S., Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 2009/147/CE) peraltro neanche presenti all'interno del territorio comunale di Camporotondo Etneo, né presenta Habitat riconosciuti dalla Direttiva 92/43/CEE... Presenza di siti d'interesse comunitario (ZSC, pSIC, ZPS) Rete Natura 2000: Nessuno;

Presenza nel territorio comunale di Habitat d'interesse comunitario Direttiva 92/43/CEE: Sì, 2 91AA - Boschi orientali di quercia bianca (prioritario) 9340 - Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia Localizzazione del sito rispetto gli Habitat 1:10000 Localizzazione del sito rispetto gli Habitat 1:2000 Nessuno degli Habitat 92/43/CEE ricade nell'area d'interesse rif. l.r.19/96 .Nessuna delle formazioni forestali ai sensi LR 19/96 ricade nell'area d'interesse;*

Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate,



IMPATTI AMBIENTALI PERTINENTI LA REALIZZAZIONE DEL PIANO

ASPETTI GEOLOGICI E GEOTECNICI

L'area in oggetto, secondo lo Studio Geologico redatto ai sensi della circ.N°28807 DEL 20.06.2014 presenta una successione stratigrafica che dal basso verso l'alto consiste in Colate laviche prevalentemente non datate

Lave delimitabili a morfologia superficiale ben conservata e Colate laviche e piroclastiti datate dal XVII al XIII secolo d.C..

Il valore di permeabilità medio per i terreni interessati è di: $K=10^{-4}$ m/s, e la portata al colmo di piena calcolata mediante la formula di Turazza è di 0,886 mc/s, valore compatibile con il valore di permeabilità e con il dimensionamento dei pozzi assorbenti. La categoria topografica è T1 Superficie pianeggiante, pendii e rilievi isolati con inclinazione media $i \leq 15^\circ$. In linea generale si può, quindi, affermare che le aree de quo risultano complessivamente favorevoli all'insediamento urbanistico non presentando caratteri pregiudizievoli per l'attività edilizia. Pertanto, in funzione delle caratteristiche morfologiche dell'area in esame, della mancanza di elementi di drenaggio superficiale e/o della presenza di fenomeni erosivi in atto nelle vicinanze dell'area di studio, nonché della natura dei terreni lavici affioranti caratterizzati da buona resistenza meccanica, il sito in esame si presenta idoneo alla realizzazione del progetto. Le aree non manifestano peculiari caratteristiche paesaggistiche e/o elementi di sensibilità. In particolare, l'area di proprietà dei committenti è classificata secondo il Corine Land Cover V in (cod.242) Sistemi culturali e particellari complessi (mosaico di appezzamenti agricoli) e secondo il Sistema Carta Natura Ispra in (cod. 82.3) Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi. Per la maggior parte della sua estensione il sito presenta una vegetazione composta da erbe infestanti e canneti.

.AREE PROTETTE

Come riportato in precedenza, le aree in oggetto non ricadono all'interno di aree protette. In linea generale si può, quindi, affermare che le possibili incidenze sulle aree appartenenti alla Rete Natura 2000, derivanti dalla realizzazione del Progetto, possono essere considerate escluse. Di conseguenza, non si è ravvisata alcuna occorrenza di ulteriore raccordo tra la presente relazione preliminare e le procedure di valutazione d'incidenza di cui alle norme di settore.

CLIMA E QUALITA' DELL'ARIA

In generale, le condizioni meteo-climatiche sono coerenti con l'assetto climatologico specifico delle aree interne della Sicilia e si rimanda a quanto riportato nella relazione geologica al presente progetto. Quasi del tutto assenti in estate, le piogge si concentrano nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, ottobre e dicembre. Negli ultimi anni si sono verificati eventi meteorici, definiti eccezionali. Le aree in oggetto, non sarebbero state interessate da alcun fenomeno di dissesto. Relativamente alla qualità dell'aria, questa, può definirsi "soddisfacente" con esigui rischi per la popolazione. Per quanto riguarda l'impatto ambientale sulla matrice atmosferica, l'entità degli interventi, non appare tale da incidere in modo sensibile sulla qualità dell'aria. Si stima che l'impatto su questa componente ecosistemica nelle fasi di cantiere sia trascurabile, sia per l'entità ridotta degli interventi che per la durata temporale limitata delle fasi stesse. I principali impatti sulla componente aria riguardano:

- le emissioni dovute a un aumento del traffico veicolare indotto dalla realizzazione degli edifici e ai movimenti dei residenti delle nuove funzioni residenziali, tuttavia gli edifici insisteranno su un'area molto trafficata e attraversata dal Viale Giovanni Falcone, strada che collega il comune etneo con Misterbianco; --le emissioni dovute alla climatizzazione e al riscaldamento delle strutture. Mentre è plausibile considerare il potenziale incremento di traffico veicolare di entità ridotta, soprattutto se rapportato alle concentrazioni comunali di riferimento, è importante sottolineare che tutti gli edifici saranno costruiti in ossequio alla recente normativa che ha introdotto miglioramenti significativi delle prestazioni energetiche degli edifici ristrutturati e di nuova costruzione. Analogamente, per quanto riguarda le necessità impiantistiche, tecnologiche e funzionali delle strutture, saranno ricercate le soluzioni più idonee per ridurre al minimo la produzione d'inquinanti.



RUMORE

Si stima che sia le fasi di cantiere sia la presenza delle nuove strutture porteranno a un incremento estremamente ridotto delle emissioni acustiche, quindi potenzialmente trascurabili. Inoltre, si tratta di aree in cui ad oggi non sono state riscontrate problematiche. Pertanto, è ragionevole supporre che gli edifici di nuova realizzazione, in virtù anche delle fasce a verde, non saranno esposti a livelli d'inquinamento acustico superiori a quelli previsti dalla vigente normativa.

AMBIENTE BIOTICO

Non si evidenziano particolari impatti negativi dato l'attuale stato di fatto. Le previsioni in essa contenute non comporteranno la distruzione né la modificazione di ambienti naturali presenti nelle zone circostanti, per cui non ci sarà nessuna sottrazione di suolo ad habitat naturali. Sia le operazioni di cantiere sia le fasi di esercizio verranno svolte all'interno delle aree interessate, per cui gli eventuali fattori d'impatto che si potrebbero generare saranno circoscritti in queste zone e non avranno effetti sulla rada vegetazione circostante e sulla fauna presente. Inoltre, i livelli acustici prodotti avranno una minima interferenza su quest'ultima, considerato anche che si tratta di un'area già influenzata dall'uomo e caratterizzata dalla presenza di una popolazione faunistica tendenzialmente adatta con livelli di antropizzazione medio-alti. Per quanto concerne gli habitat e gli ecosistemi presenti all'interno delle zone protette più prossime, la considerevole distanza delle aree oggetto di relazione esclude la possibilità che le attività previste incidano in qualche modo sugli habitat e sulle specie animali (riduzione delle popolazioni, alterazione habitat di riproduzione, di alimentazione, di svernamento, ecc.) e vegetali (riduzione delle popolazioni, alterazione habitat, substrato, ecc.) presenti all'interno delle zone protette stesse. Al contrario, la realizzazione del Piano comporterà una riqualificazione dell'area per la piantumazione di specie autoctone che saranno individuate tenendo conto della vegetazione reale e potenziale del sito.

SISTEMA ACQUE E PRODUZIONE RIFIUTI

La tipologia delle attività residenziale e dei servizi indurrà un consumo di risorse idriche proporzionato al numero di persone che potranno insediarsi. In atto esse risultano servite sia dalla rete idrica comunale che dalla rete fognaria comunale. Sarà cura dei tecnici incaricati, in sede di progettazione esecutiva, individuare soluzioni impiantistiche che contribuiranno allo scopo del consumo di risorse idriche. L'acqua meteorica verrà raccolta e ridistribuita, ci saranno dei pozzi disperdenti dimensionati, con un parametro compatibile alla permeabilità del terreno stesso. La realizzazione del progetto non altererà la permeabilità dei terreni circostanti. Per quanto riguarda le acque fognarie sarà predisposto un sistema di fossa imhoff, che sarà convogliata in un pozzo assorbente. Per quanto riguarda la produzione di rifiuti, si ritiene che in considerazione delle caratteristiche dimensionali dell'utenza ($N_p = 19$), la stessa sarà senza problemi assorbita dal servizio di R.S.U. presente nel territorio comunale. In realtà si tratterebbe di un quantitativo di rifiuti prodotti solo parzialmente ex-novo, in quanto andrebbe considerato almeno un parziale trasferimento di utenze già presenti all'interno del comune medesimo.

CONSUMI ENERGETICI

I nuovi insediamenti comporteranno un aumento del consumo energetico per uso domestico, che potrà essere mitigato dalla scelta di adottare tecnologie finalizzate al risparmio energetico. Gli obiettivi progettuali dovranno

essere orientati alla sostenibilità dell'intervento ed all'ottimizzazione delle prestazioni energetiche nonché a favorire l'uso di fonti rinnovabili di energia e alla diversificazione energetica, ricercando il miglior rapporto costo-benefici. Di conseguenza, in sede di progettazione esecutiva degli edifici, sarà cura dei tecnici incaricati porre



particolare attenzione alla scelta della tipologia dell'involucro edilizio, per valutare la scelta dei materiali in relazione alla loro biocompatibilità. Dal punto di vista impiantistico, dovranno privilegiare l'impiego di tecnologie che sfruttano energie a basso contenuto energetico, prevedere l'utilizzo di pannelli solari atti ad integrare la produzione di acqua calda sanitaria per i servizi igienici e/o l'impiego dei pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica. Per quanto concerne un potenziale inquinamento luminoso, il possibile impatto derivante dall'illuminazione si ritiene di scarsa influenza nel contesto d'inserimento visto che le aree interessate sono adiacenti ad altre unità abitative.

RETI TECNOLOGICHE

Logisticamente non si rilevano problemi per futuri nuovi allacciamenti e/o estensioni delle reti esistenti (di smaltimento acque bianche e nere, elettrica e telefonica, di distribuzione acqua potabile, ecc.).

CONSIDERAZIONI SULLE PROSPETTATIVE DEGLI IMPATTI

La specificità del contesto che emerge dal quadro conoscitivo attraverso i parametri di lettura tipicamente individuati, e come sopra analizzati, si sintetizza in una prospettazione di elementi peculiari e distintivi, sia naturali che antropici o storico-testimoniali, e di qualità sceniche e/o panoramiche. La realizzazione del Progetto non comporta la modificazione dell'assetto percettivo, paesaggistico, naturalistico, scenico, panoramico, insediativo-storico, né dei caratteri tipologici, materici e costruttivi dell'area. Pertanto, non viene modificata la morfologia del sito, sotto il profilo della cancellazione di tracciati caratterizzanti riconoscibili. Inoltre, eventuali ulivi rimossi per le fasi di cantiere verranno ricollocati all'interno della proprietà stessa. Dal quadro conoscitivo del sito e del suo più ampio contesto sotto i superiori profili analizzati, è dunque agevole prefigurare il sito nelle condizioni post operam mediante i parametri di lettura del rischio paesaggistico, antropico ed ambientale come sopra analizzati.

Va comunque preliminarmente osservato che, ancorché l'impatto dell'opera sia sotto alcuni profili positivo nel senso di un miglioramento di alcuni parametri, qualunque azione di intrusione antropica comporta sempre astrattamente una seppur minima dequalificazione paesaggistica in quanto introduce elementi emergenti incongrui. Tuttavia, nel caso in questione le modeste dimensioni dei singoli episodi edilizi che compongono l'intervento di lottizzazione, ed i criteri costruttivi specifici adottati, elencati nella relazione tecnica allegata, sono idonei a ridurre notevolmente il livello di sensibilità sia dell'elemento incongruo emergente stricto sensu, sia di quelli non emergenti. Non viene modificato, pertanto, il profilo naturale del sito. Accolto, altresì, il principio che ogni intervento deve essere conseguenza di una soluzione progettuale di massima compatibilità paesaggistica ed ambientale, il progetto dell'intervento proposto evidenzia l'inutilità di qualsivoglia opera di mitigazione, e, di compensazione, sia sotto il profilo visivo che ambientale, atteso che l'uso del suolo non viene modificato con opere di rilevante impatto ambientale. Quanto alla verifica della potenziale incidenza dell'intervento sullo stato ambientale dell'area, anche nell'ampio contesto, sotto il profilo delle modificazioni morfologiche, della vegetazione secondaria presente quale elemento fondamentale della catena trofica, del sistema antropico, della funzionalità ecologica, dell'assetto percettivo e dell'assetto insediativo, essa si rileva da quanto sopra e da quanto in prosieguo di tempo esplicitato. Dal superiore quadro conoscitivo, e dalle analisi effettuate, è agevole verificare che le interrelazioni sorgenti dall'intervento col contesto ambientale non possono agire sugli ecosistemi violandone la funzionalità e compromettendone la fruibilità da parte delle generazioni future, dacché, come del resto è desumibile dagli elaborati tecnici dell'intervento allegati alla presente, le cui modalità di realizzazione rendono l'opera compatibile con la globale consistenza della cornice ambientale, sotto il profilo della potenziale incidenza dell'intervento sui caratteri dell'area, il sito ha la capacità di accogliere il modesto cambiamento senza alterazione di caratteri connotativi che, come posti in evidenza, risultano inesistenti, e senza degrado di una qualità paesaggistica complessiva. Che lo studio ha esaminato da un lato tutti gli elementi che concorrono a dare all'area di interesse determinate caratteristiche paesaggistiche ed ambientali, e dall'altro ha valutato l'influenza dell'intervento sull'area e sulla sua sensibilità paesaggistico- ambientale; che per la determinazione di ciascun parametro di lettura sono stati valutati i vari fattori elementari concorrenti; che una particolare attenzione è stata posta all'esame del paesaggio nelle sue diverse componenti e manifestazioni; che nello studio alcun profilo paesaggistico- ambientale è stato negletto, e che sono stati razionalmente considerati e valutati tutti i profili paesaggistici rilevanti e decisivi ai fini della valutazione di compatibilità; che è stato esaurientemente valutato ed evidenziato il grado di pregio ambientale dell'area e l'impatto dell'intervento proposto sul paesaggio; che sono state attentamente ed adeguatamente valutate le ragioni della compatibilità dell'intervento con gli aspetti paesaggistici rilevanti presi in



considerazione ex DPCM 12/12/05; che l'intervento viene valutato non soltanto sotto il profilo dimensionale al fine di verificare la sua compatibilità con i valori tutelati dal vincolo, accertando che esso non è causa di degrado del paesaggio, attesa la sua concreta compatibilità col mantenimento e l'integrità dei valori del più ampio contesto, che si uniforma nella visione di insieme, a quella del contesto alla stregua di un'opera migliorativa della realtà insediativa circostante. Riassumendo quanto argomentato e tenuto conto di quanto risulta dagli elaborati tecnici ai quali la presente relazione ha fatto riferimento e riportato in questo testo, dove ritenuto necessario, si può inferire che con il proposto Piano di lottizzazione non si ha modificazione:

- della morfologia per effetto di movimenti di terra significativi o della eliminazione di tracciati caratterizzanti riconoscibili sul terreno;*
 - della compagine vegetale, atteso che gli alberi di olivo presenti verranno riposizionati all'interno della proprietà e l'assenza di elementi di valore fitogeografico;*
 - del profilo naturale nonché di quello antropico;*
 - della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico;*
 - dell'assetto percettivo, scenico o panoramico;*
 - dell'assetto insediativo - storico, inesistente nella fattispecie.*
- Potendo, altresì, inferire che non si hanno alterazioni dei sistemi paesaggistici per quanto attiene a intrusione, dacché non vengono introdotti elementi incongrui ai caratteri peculiari compositivi, percettivi e simbolici;*
- suddivisione; (atteso l'intervento unitario)*
 - frammentazione; (atteso l'intervento unitario)*
 - riduzione di elementi riconoscibili quali canalizzazioni agricole, edifici storici singoli o in un nucleo di edilizia rurale; (inesistenti)*
 - eliminazione progressiva delle relazioni visive, storico- culturali, simboliche di elementi con il contesto paesaggistico e con l'area e altri elementi del sistema;*
 - concentrazione, quale eccessiva densità di interventi;*
 - interruzione di processi ecologici e ambientali;*
 - destrutturazione.*

Valutazione degli effetti ambientali del Piano

In questa fase vengono descritti gli effetti ambientali del Piano mettendo in relazione le azioni di intervento proposte dal Piano con i temi ambientali descritti nell'analisi preliminare di contesto ed evidenziandone le possibili interazioni. Per la valutazione degli effetti la direttiva 2001/42/CE stabilisce l'obbligo di tenere in considerazione gli effetti significativi primari (diretti) e secondari (indiretti), cumulativi, sinergici, a breve medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi. Si sottolinea che gli effetti sopra indicati non si escludono a vicenda. Spesso effetti di un tipo (ad esempio quelli cumulativi) possono includere anche quelli sinergici e secondari. A titolo esemplificativo di seguito si riportano le definizioni più frequenti in letteratura

Effetto: *“cambiamento nello stato o nella dinamica di un sistema causato dall'azione di un intervento”. European Environmental Agency*

Effetti diretti o primari: *sono causati da un intervento e si manifestano nello stesso tempo e nello stesso luogo.*

Effetti indiretti o secondari: *sono causati da un intervento e si manifestano più tardi nel tempo o più lontano nello spazio, ma sono ancora ragionevolmente prevedibili. Gli effetti indiretti possono includere lo sviluppo indotto e gli altri effetti a esso correlati che portano a mutamenti della struttura dell'uso del territorio, della densità o dei tassi di crescita della popolazione e ai relativi effetti sull'aria, l'acqua, gli altri sistemi naturali, compresi gli ecosistemi. National Environmental Policy Act (NEPA)*

Effetti cumulativi: *sono causati dall'impatto sull'ambiente che risulta dall'azione quando essa si aggiunge ad altre passate, presenti e ragionevolmente prevedibili azioni future senza distinzione di quale agenzia o persona intraprenda tali altre azioni. Gli effetti cumulativi possono risultare da azioni singolarmente di minore importanza, ma significative nel loro insieme, che hanno luogo in un determinato periodo di tempo. National Environmental*



Policy Act (NEPA) *Effetti sinergici producono un effetto totale più grande rispetto alla somma dei singoli effetti. A Practical Guide to the Strategic Environmental Assessment Directive* Office of the Deputy Prime Minister – UK
Impatti cumulativi ovvero gli impatti sull'ambiente risultanti dalla somma degli impatti generati da azioni passate, presenti e future, a prescindere dal soggetto, istituzionale o privato, che determini tali azioni. Council on Environmental Quality (CEQ; 40 CFR 1508.7)

CATEGORIA DI PRESSIONE PRESSIONI ATTESE IN FASE DI CANTIERE

COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA

CONSUMI

Consumo di risorse idriche: *Effetto diretto limitato e Impatto temporaneo*
Acqua Consumo di unità ecosistemiche: *Effetto diretto Limitato Impatto temporaneo*
Ambiente biotico Asportazione di suolo, Sbancamenti ed escavazioni: *Effetto diretto Limitato Impatto permanente*
Suolo, sottosuolo Impermeabilizzazione del suolo: *Effetto diretto Limitato Impatto permanente*
Consumi energetici : *Effetto diretto Limitato Impatto temporaneo*
Risorse energetiche

CATEGORIA DI PRESSIONE PRESSIONI ATTESE IN FASE DI CANTIERE COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA

EMISSIONI Emissioni in atmosfera da riscaldamento: *Effetto diretto, Non significativo, Impatto temporaneo*

Atmosfera

Emissioni in atmosfera da traffico indotto: *Effetto diretto, Limitato, Impatto temporaneo*

Atmosfera, salute umana Emissioni in atmosfera da mezzi di cantiere: *Effetto diretto, Limitato, Impatto temporaneo*

Rumore da traffico indotto: *Effetto diretto Limitato Impatto temporaneo* Rumore da apparecchiature e mezzi:
Effetto diretto Limitato, Impatto temporaneo

Ambiente biotico

(ecosistemi, fauna) Vibrazioni da traffico indotto: *Effetto diretto Non significativo Impatto temporaneo*

Scarichi idrici Nessuno Non significativo Impatto nullo

Acqua

Impatto nullo

CATEGORIA DI PRESSIONE PRESSIONI ATTESE IN FASE DI CANTIERE

COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA

INGOMBRI Accumuli di materiale *Effetto diretto Non significativo Impatto temporaneo*



Paesaggio, ecosistemi Depositi materiale di risulta da scavi Effetto diretto Non significativo Impatto temporaneo

Rifiuti solidi urbani e/o speciali

Effetto diretto Non significativo Impatto temporaneo

CATEGORIA DI PRESSIONE PRESSIONI ATTESE IN FASE DI ESERCIZIO

COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA

CONSUMI Consumo di risorse idriche Effetto diretto Limitato Impatto permanente

Acqua

Consumo di unità ecosistemiche Effetto Nullo Impatto Non significativo

Ambiente biotico Suolo, sottosuolo

Impermeabilizzazione del suolo Effetto diretto Limitato Impatto permanente

Consumi energetici Effetto diretto Limitato Impatto permanente

Risorse energetiche

CATEGORIA DI PRESSIONE PRESSIONI ATTESE IN FASE DI ESERCIZIO

COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA

EMISSIONI

Emissioni in atmosfera da riscaldamento Effetto diretto Non significativo Impatto nullo

Atmosfera

Emissioni in atmosfera da traffico indotto Effetto diretto Limitato Impatto permanente

Atmosfera, salute umana

Emissioni in atmosfera dall'attuazione dell'intervento

Effetto diretto Limitato Impatto permanente

Atmosfera, salute umana

Rumore da traffico indotto Effetto diretto Limitato Impatto permanente



Atmosfera, salute umana

Rumore da apparecchiature e mezzi

Effetto diretto Limitato Impatto permanente

Ambiente biotico (ecosistemi fauna)

Scarichi idrici Nessuno Non significativo Impatto nullo

CATEGORIA DI PRESSIONE PRESSIONI ATTESE IN FASE DI CANTIERE

COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA

RIFIUTI

Rifiuti solidi urbani e/o speciali Effetto diretto Limitato Impatto permanente. •

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area ove verranno realizzati gli interventi previsti dal Piano non presenta alcuna pericolosità geologica, non rientra nelle zone di rischio da dissesto non è sottoposta a vincoli ambientali;

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area ove verranno realizzati gli interventi previsti dal Piano non si trova né all'interno, né in prossimità di Siti di Importanza Comunitaria o di particolare rilevanza ambientale;

CONSIDERATO che gli interventi previsti si collocano al di fuori di aree sottoposte a vincolo archeologico, non interferiscono negativamente in alcun modo con il patrimonio dei beni culturali, né con il patrimonio flora-faunistico del territorio, né possono provocare danno alcuno alla salute umana;

CONSIDERATO che non si ravvisano condizioni che possano determinare effetti cumulativi degli impatti ambientali, interferenze negative con le caratteristiche naturali e del patrimonio culturale, superamenti dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite all'utilizzo del suolo;

CONSIDERATA e VALUTATA la ridotta dimensione degli interventi edilizi previsti dalla realizzazione del Piano, che comunque interviene su un'area caratterizzata da un tessuto edilizio compatto. Il sito interessato dal progetto come si evince dallo stralcio della carta del PTP-Beni Paesaggistici Tavola 20.5 1:25.000 presente nel Rapporto Ambientale non ricade in aree soggette a vincoli archeologici ai sensi dell'art.10 D.lgs. 42/2004 (ex1089/39), né soggette a vincoli ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., art. 134, lett.a) e lett.b) aree di cui all'art. 142, e lett.c); non ricade in zone sottoposte a rischio geomorfologico né in zone sottoposte a dissesto (PAI).

L'area in oggetto non ricade all'interno di aree protette (L.R. 98/81, n° 431/85, n° 394/91 decreto n° 970 del 10.06.91, né di siti appartenenti alla Rete Natura 2000, quali zone S.I.C., ZSC e Z.P.S., Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 2009/147/CE), né presenta Habitat di Allegato di Direttiva 92/43/CEE. Non ricade, neppure parzialmente all'interno di aree a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali.

CONSIDERATO E VALUTATO altresì che il Piano, per la tipologia degli interventi e per le caratteristiche dell'area non espone in modo significativo l'ambiente al rischio di pregiudizi per la sua integrità complessiva. Infatti, con riferimento alla qualità dell'aria, ad eccezione delle attività legate al cantiere per la nuova edificazione, non è contemplata e prevedibile alcuna alterazione della situazione esistente. Gli interventi edilizi, se realizzati con criteri appropriati che tengano conto della centralità della salvaguardia dell'ambiente, potrà avere effetti positivi derivanti dalla riqualificazione del territorio, attraverso l'incremento di aree verdi e la eliminazione di quel degrado che spesso interessa le aree ad urbanizzazione incompleta;



Tutto ciò **VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

ESPRIME

ai sensi di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 6 del D.lgs 3.04.2006.152 e del comma 3bis dell'art. 12 del citato decreto e ss.mm.ii. parere di non assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione di iniziativa privata per la realizzazione in viale Giovanni Falcone nel Comune di Camporotondo Etneo di un edificio monofamiliare e di un edificio bifamiliare

con le seguenti raccomandazioni:

- che vengano salvaguardate le specie arboree e arbustive di valore paesaggistico ed ambientale;
- che per la sistemazione delle aree a verde di pertinenza e di quelle destinate a parcheggio vengano impiegate specie vegetali autoctone adatte alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo con funzione di mitigazione¹ visiva e di impatto ambientale
- che per la realizzazione delle opere previste dal Piano, venga posta attenzione particolare all'attività di cantiere, al fine di evitare la emissione di polveri, nonché allo smaltimento dei rifiuti con riferimento a modalità di separazione e possibile riuso;
- che la pavimentazione, per gli spazi aperti e per quelli destinati a verde, debba essere permeabile, al fine di garantire il drenaggio superficiale e nel sottosuolo delle acque meteoriche, prevedendo un dimensionamento adeguato delle opere necessarie agli eventi meteorici intensi, ormai sempre più frequenti;
- che gli edifici vengano dotati di sistemi per la raccolta ed il recupero dell'acqua piovana da gronda, attraverso l'impiego di serbatoi e/o cisterne da utilizzare per l'irrigazione delle aree a verde;;
- che vengano dimensionati adeguatamente gli interventi finalizzati al drenaggio in superficie e nel sottosuolo delle acque meteoriche, limitando tassativamente l'impermeabilizzazione del suolo, prevedendo quindi la permeabilità di tutti gli spazi aperti e la conformità con il principio di invarianza idraulica e idrologica in armonia con quanto previsto dal DDG 102 del 23.06.2021 del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica e del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
- che venga prevista una qualità della progettazione che garantisca nella sua realizzazione concreta il migliore inserimento nel contesto ambientale e paesaggistico;
- che gli scavi e i movimenti di terra non comportino modifiche alle condizioni plano altimetriche del sito ove si realizza l'intervento
- che venga adottata ogni possibile misura per limitare l'impatto di emissione di polveri e gas in atmosfera e di rumore, provvedendo a bagnare eventuali materiali sciolti, specialmente in caso di vento, a coprire materiali stoccati e i cassoni dei mezzi che trasportano materiale leggero o polveroso;
- che in ogni fase della realizzazione, esercizio e dismissione, vengano gestiti correttamente tutti i rifiuti prodotti (sia di tipo speciale che urbano), che dovranno pertanto essere stoccati, preferibilmente inviati a recupero o altrimenti a smaltimento presso impianti autorizzati, impedendone la dispersione e nel rispetto pieno delle norme di settore ;
- che in fase di progettazione esecutiva vengano definiti i punti di stoccaggio dei rifiuti e, se previste, di altre sostanze, assicurandone la corretta conservazione e gestione;
- che vengano, in conformità con il Dpr 120/2017, previste adeguate misure per la gestione e l'eventuale riutilizzo in situ delle "terre e rocce da scavo" prodotte;



- che venga contenuto l'incremento di inquinamento luminoso, attraverso scelte tecniche adeguate (tipologia di lampade, altezza, forma ed orientamento dei relativi sostegni) e gestionali, come ad esempio, prevedendo accensioni con fotocellula al passaggio);
- che venga concretamente perseguito l'obiettivo della riduzione del consumo energetico da fonti fossili delle nuove edificazioni, prevedendo impianti ad energia rinnovabile, dimensionati per l'approvvigionamento di acqua calda e di energia elettrica. In tale direzione dovranno orientarsi altresì le tecniche di progettazione, la scelta dei materiali, degli infissi da installare, l'orientamento delle unità abitative, e la realizzazione di impianti di energia rinnovabile ai sensi della Legge 90/2013 e ss.mm.ii. e in conformità con gli obiettivi di "edificio energia quasi zero"
- che vengano dimensionati in modo adeguato gli interventi finalizzati al drenaggio in superficie e nel sottosuolo delle acque meteoriche, limitando tassativamente l'impermeabilizzazione del suolo, prevedendo quindi la permeabilità di tutti gli spazi aperti e la conformità con il principio di invarianza idraulica e idrologica in armonia con quanto previsto dal DDG 102 del 23.06.2021 del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica e del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ;
- che la dotazione per gli immobili che andranno a realizzarsi di sistemi adeguati per la raccolta dell'acqua piovana da destinare all'irrigazione delle aree a verde e la pulizia delle superfici pavimentate;
- che sia garantito il pieno rispetto in materia di trattamento dei rifiuti prodotti, di quanto previsto dalla parte IV del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- che vengano individuati spazi dedicati all'alloggio dei contenitori ove conferire i rifiuti per la raccolta differenziata opportunamente schermati con impianti vegetazionali appropriati

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, ferme restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto di Piano.